Giovedì 24 Maggio 1900. — Udine - Anno XVIII - N. 123.

IL FRIULI

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente, Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina Cent. 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Chi fu il vero ostruzionista?

A coloro che, per temperamento, hanno antipatia alle agitazioni, ed amano il quieto vivere per sè e per le istituzioni; agli agricoltori, agli emigranti, ai maestri, a tutte le classi che aspettano buone leggi, buon impulso, aiuti e sollievi; a coloro che deplorano l'annichilimento cui è ridotta la riputazione del Paese all'estero; a coloro che deplorano la negligenza in cui sono lasciati gl'interessi industriali e commerciali, i bisogni della scuola, della pubblica sicurezza, dell'esercito stesso; a tutti costoro noi domandiamo:

— A chi si deve tale arresto di tutta la vita politico-amministrativa del Paese, coll'arresto delle funzioni parlamentari?

Al Ministero Pelloux. — Niuno che giudichi le cose con occhio tranquillo può disconoscere questa che è semplice constatazione di fatto.

Fu il Ministero che — invece delle leggi economiche, sociali, agrarie, amministrative — volle i provvedimenti politici arbitrarii ed illegali, *non necessarii*, tant'è vero che li ritirò.

Fu il Ministero che pensò al decretone — e quindi *quando non c'era più bisogno di rigori contro l'ostruzionismo*, perchè l'ostruzionismo non c'era più — volle quel po' po' di illegalità che è il nuovo Regolamento, sollevando la protesta di *tutta la Sinistra costituzionale*, disapprovato perfino da moderati come Giuseppe Biancheri.

E dunque, chi è l'autore dell'arresto, del mefitico ristagno, di tutta la vita del Paese? chi è il vero e colpevole ostruzionista?

Non è egli colui che l'*Avanti!* giustamente chiama «il compagno Pelloux», col suo degno consigliere Sonnino e il suo Ministero?

Le gesta dell'"onesto Ministero"

Il *Secolo* ha pubblicato il seguente documento, stato mandato agli uffici telegrafici:

«Revisione dei telegrammi
da parte dell'Autorità.
18-5-1900.
Riservatissima — Raccomandata.

«Dal ricevimento della presente e fino a nuovo avviso tutti i telegrammi attinenti alla politica che trattassero di riunioni pubbliche o private da effettuarsi o già effettuate, di fatti o di avvenimenti d'interesse dell'ordine pubblico, dovranno, per ordine superiore, essere sottoposti al visto dell'Autorità Prefettizia di ogni singolo circondario.

«Codesto Ufficio quindi trasmetterà integralmente i telegrammi della natura suaccennata a quello di . . . . il quale si incaricherà di inoltrarsi a destinazione dopo ottenuto il visto dell'autorità competente.

«Ad evitare poi equivoci o confusioni si dispone che siano trasmesse, prima del preambolo le seguenti parole «*p.* visto del signor Prefetto di . . . .». Raccomandasi la massima *segretezza* circa la presente disposizione e la massima *scrupolosità* nell'eseguirla.

*«A tutti gli Uffici telegrafici
della provincia di*
«Il Direttore provinciale»

Un comunicato, non ufficiale, ma ufficioso ha dichiarato apocrifa la circolare ma soggiunge: «Il Governo si limitò semplicemente a richiamare gli uffici telegrafici alla precisa osservanza delle leggi e regolamenti, i quali vietano che si trasmettano parole ingiuriose o miranti a ledere la rispettabilità di enti o di individui».

Questa è già una confessione che la circolare esiste.

Ognuno vede che, anche nella forma accennata dagli ufficiosi, tale richiamo, in tale momento, è rivolto... a buoni intenditori, quali sanno di dover essere i poveri funzionari militarizzati o quasi.

Comunque, gli elettori che telegrafano, pensino — per non buttar via denaro — che i telegrammi possono liberamente contenere... le laudi dell'on. Pelloux; ma guai se avessero l'aria di servire a candidature di Opposizione!

Abbiamo detto ieri dei prefetti di Cuneo e di Caltanisetta, collocati in posizione ausiliaria dal governo perchè non vollero prestarsi alle voglie del governo. Ora leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* che il provveditore agli studi di Cuneo, cav. Tincani, fu chiamato telegraficamente a Roma, perchè reo di godere dell'altissima stima, oltre che del corpo insegnante della provincia, dell'on. Galimberti ex-deputato di opposizione.

Bisogna proprio dire che il Governo si senta l'acqua alla gola, e perde la testa, con provvedimenti che sono, oltre il resto, ridicoli, e dei quali come oppositori dobbiamo rallegrarci perchè riescono all'effetto opposto di quello che i Pelloux ed i Sonnino sperano.

*

A Reggio Emilia furono sequestrati telegrammi elettorali soltanto perchè in essi certi candidati erano definiti «forcaiuoli».

L'*Alba* — giornale conservatore — commenta:

«Noi proprio non sappiamo capire per quale bislacco strabismo mentale il ministro dell'interno abbia creduto di tornare a salvare la patria, impartendo ai prefetti una disposizione assurda almeno tanto quanto inutile.

«Vediamo soltanto questo: che di sproposito in isproposito, il Governo Pelloux, credendo di mantenere l'ordine, finisce col coprirsi, all'ultimo e definitivo atto nella sua tragicommedia, anche di ridicolo».

L'on. Pelloux non disse al Senato che egli è sempre coerente? Dunque come ridicolo visse, ridicolo finirà.

Elettori radiati dalle liste!!!

L'Italia Nuova stampa:

«Da fonte sicura sappiamo e comunichiamo agli amici nostri, un nuovo sopruso commesso dal Governo. Per ordini partiti da Roma in parecchi comuni sono stati radiati parecchi elettori dei partiti popolari».

NEL CAMPO DELLA LOTTA

NESSUNA CONFUSIONE.

Con questo titolo il *Giorno*, organo del Comitato dell'Opposizione Costituzionale — Zanardelli, Coppino e Giolitti — scrive:

«Si tenga in mente, da tutti, durante questa lotta che, per la sua origine, nel tempo brevissimo assegnatole dovrà fatalmente svolgersi fra non poche confusioni.

Il principio direttivo, per vederci sempre chiaro, per dare un voto utile, deve essere questo: — Nessuna tregua, nessuna indulgenza per chi è stato e starà con questo ministero, che è causa della presente situazione, vergognosa e pericolosa.

Gli elettori non debbono assumere verso la patria una responsabilità così grave, come sarebbe quella di prolungare la vita di un Gabinetto che ha così profondamente turbato il paese, annullato il Parlamento, reso ridicolo il Governo a solo vantaggio dei partiti anticostituzionali, senza neppure la scusa di un concetto meditato, proseguito per una illusione di bene».

Il bilancio dei partiti nella vecchia Camera — Le speranze e l'appetito di Sonnino — Le scoperte del marchese Di Rudinì.

Una accurata statistica divide la Camera sciolta in 296 ministeriali, in 175 oppositori, 32 dissidenti di destra, ministeriali talora e oppositori tal'altra e 3 collegi vacanti. L'opposizione comprende 71 radicali delle varie «nuances» e 104 di sinistra.

*

Si racconta che l'on. Sonnino, dopo esaminati, insieme all'on. Bortolini, i piani della campagna elettorale, fatta una cernita dei candidati che verranno appoggiati dal Governo, avrebbe espressa l'opinione che dalle elezioni generali il suo gruppo verrà talmente rafforzato da poter contare, indipendentemente dal resto della maggioranza, sopra 150 deputati. Buum!

*

Al Prefetto di Siracusa che lo interrogava, l'on. Rudinì — coll'aria solenne che il Manzoni descrive nel «conte zio» quando parlava «di quei benedetti affari di Stato» ha rivelato che, a suo giudizio, le imminenti elezioni non risolveranno la questione per cui è stato agitato il paese.

Che scoperta! E che grand'uomo!

Nel Veneto.

Padova. I partiti popolari contro il prof. Alessio, portano Pavesi.

Ad *Este*, contro l'uscente Aggio dell'Estrema c'è il già trombatissimo conte Miari.

Ad *Abano*, Luigi Luzzatti, ed a Vigonza, Ottavi, non hanno competitori.

A *Cittadella*, Wollemborg.

A *Pieve di Sacco* sarà contrapposto un democratico al ministeriale uscente Romanin Jacur.

Vicenza. Il conte Piovene, ministeriale, contro l'ing. Piccoli, socialista, e il cav. Tretti, democratico.

A *Lonigo* contro Donati, i partiti popolari portano l'avv. Sarfatti.

A *Valdagno* l'uscente Cavalli, d'opposizione costituzionale Sinistra, contro il moderato Marzotto.

A *Thiene* l'uscente zanardelliano Brunialti, ha contro il conte Giordano Colleoni.

A *Schio* vi sarà lotta contro l'uscente Toaldi.

A *Bassano* ed a *Marostica* gli uscenti Vendramini, di opposizione di Sinistra, e Bodin, ministeriale, senza competitori.

Rovigo. Contro l'uscente Casalini, l'avv. Italo Luzzatto, democratico.

Ad *Adria* contro Papadopoli l'avv. Alessandro Marin, repubblicano.

A *Badia* Baldaloni, uscente, non ha competitori.

A *Chioggia* si presenta Veronese d'opposizione; sembra che un gruppo di Sinistra voglia contrapporgli il conte Brusomini-Naccari, ex deputato e il vice Crispi, caduto nelle elezioni del 1897, ritenti la prova sostenuto dal Governo.

A *Mirano-Dolo* Zabeo è senza competitori.

A *Portogruaro* Cerutti e Bertoldi.

Da Padova scrivono che nel collegio di *Montagnana* l'ex-presidente della Camera, Chinaglia, temendo la forte opposizione, non si presenterà agli elettori. Egli ha la certezza di essere nominato senatore.

Nel resto d'Italia.

A *Roma* — Nel V Collegio contro Barzilai, si è trovata la candidatura del principe don Giulio Torlonia Borghese, duca di Ceri, arcimilionario, ecc. ecc. Si aggiunga che il signor duca è dell'aristocrazia papista. Sicchè la lotta sarà fierissima.

— Nel I Collegio Gallappi, che i moderati volevano portare contro il Mazza, ha declinata la candidatura.

— Nel IV Ettore Ferrari, repubblicano, contro l'uscente Leopoldo Torlonia, reazionario.

A *Palermo* si è proclamata la candidatura Palizzolo, e non consta che il Ministero abbia trovato tempo e voglia di opporgli un candidato. Infatti, Palizzolo non appartiene, grazie al cielo, all'Opposizione costituzionale; e poi, il suo ritorno alla Camera sarebbe uno schiaffo al Parlamento, che i signori Pelloux e Sonnino amano... come il fumo negli occhi.

A *Messina* l'Opposizione porta, sebbene rinunciante, l'uscente Ricciardi, raccomandatissimo dal Comitato Zanardelli, Giolitti, Coppino.

A *Bologna* — Nel I: Ghillini, Opposizione, Malvezzi, ministeriale. — Nel II: Marescalchi, opp., Putti, min. — Nel III: Golinelli, opp., Pini, min. — Vergato: Binni, opp., Rava, min. — Imola: Costa, opp., Frappi, min. — Persiceto: Ghigi, opp., Bacchelli, min. — Castelmaggiore: Palmieri, opp., Panzacchi, min.

A *Salò*, contro il ministeriale Molmenti, i partiti popolari intendono porre la candidatura dell'industriale Carlo Visentini di Toscolano, pel quale vi sono grandi probabilità.

A *Montevarchi* gli elettori che avevano per rappresentante il compianto Attilio Luzzatto, hanno offerta la candidatura al di lui fratello ing. Arturo, direttore delle ferriere di San Giovanni.

Le candidature di D'Annunzio.

Gabriele D'Annunzio non si porta più ad Ortona a Mare; ma a *Firenze*, contro Cambray-Digny.

Inoltre i partiti popolari vogliono portarlo a Roma o a Torino.

La candidatura Novelli.

A Fermo un gruppo di ammiratori di Ermete Novelli portano la sua candidatura.

L'illustre artista potrà così studiare davvicino alcuni dei suoi *personaggi*, e perfezionarsi in quello... del *deputato di Bombignac*.

Per finire.

Il signor marchese di Rudinì — lo scettico camaleonte siculo — ha scritto al Sindaco di Caccamo, smentendo la voce corsa che intenda presentarsi ad altri elettori. — La lettera conchiude:

"Se un'ambizione politica conservo ancora, è quella di meritarmi ancora fiducia del collegio di Caccamo".

Ma è anche troppo!

*

E per finire di finire.

Si ripete che l'on. Pelloux vuol tenere il suo discorso dopo quello di Zanardelli, per... confutarlo.

Probabilmente egli pensa che è bene tenere gli elettori di buon umore; e che non c'è nulla di più esilarante dei suoi spropositi. E però vuol avere ultimo la parola... come gl'imputati.

I clericali aiutano il Governo.

Telegrafano da Roma all'*Arena* di Verona:

«Posso assicurarvi che l'astensione dei clericali nelle imminenti elezioni non sarà completa. Intanto a Roma il partito clericale voterà pel duca Leopoldo Torlonia. Se nella Lombardia od altrove parte dei clericali andrà alle urne, il Vaticano chiuderà un occhio. È certo che nelle alte sfere clericali si segue con vivo interesse lo svolgimento della lotta elettorale».

Qualche giornale liberale ha l'aria di meravigliarsene.

E perchè mai?

I clericali non sono mica *conservatori* — essi aborrono le istituzioni nostre.

Naturale dunque che diano furbescamente una mano ad un Ministero e ad una consorteria che si sono messi così di buona lena, e con si bei risultati, a demolirle.

NOTIZIE ITALIANE

Grandinate terribili.

Roma 23 — La grandine è caduta in vari paesi della provincia romana ed ha distrutto interamente i raccolti. Le popolazioni sono costernate. I danni sono incalcolabili.

L'arresto di un frate ladruncolo.

Roma 23 — È stato arrestato il frate Lorenzo Miniscalco dell'ordine dei conventuali, imputato di furti continuati con scasso nel convento dei Santi Apostoli.

GIORNALISMO.

Si annuncia che l'avv. Domenico Oliva ha lasciato la direzione del *Corriere della Sera*.

C'è chi pensa che questo sia un sintomo.

Il vecchio foglio conservatore aveva preso una tinta così... olivastra!

NOTIZIE ESTERE

La peste in Inghilterra!

Mandano da Londra al *Petit Bleu* di Bruxelles, con riserva, la notizia che a Roehampton, residenza attuale del re di Svezia, in Inghilterra, si sarebbe verificato un caso di peste.

Gli Stati Uniti contro la Turchia.

Il *New York Herald* di Parigi, ha da Washington, che l'incaricato d'affari degli Stati Uniti a Costantinopoli, avrebbe ricevuto incarico dal Governo di domandare alla Turchia una risposta immediata alla nota direttale dagli Stati Uniti, un mese fa, ove si richiedeva il pronto pagamento dell'indennizzo dovuto dal Governo di Costantinopoli ai missionari americani.

Il Governo americano è stanco di attendere, e se le sue richieste non saranno prontamente soddisfatte dovrà provvedere in altro modo.

LA GUERRA ANGLO-BOERA.

L'avanzata degli inglesi. La resistenza dei boeri.

Londra 23 — Il *Daily Telegraph* ha da Kroonstad, 23: La fanteria inglese avanza. Il quartier generale domani sarà trasferito in altro luogo. Le truppe conservano il morale elevato; il numero degli ammalati è scemato.

Le ultime notizie dicono che il nemico ha deciso di continuare la lotta. I boeri transvaaliani dicono che le loro truppe sapranno resistere a quelle inglesi e le batteranno.

Londra 23 — Un corrispondente del *Daily Mail* telegrafa da Pretoria, 19, di aver avuto l'assicurazione che il Governo transvaaliano non pensa affatto alla resa a discrezione, ma è risoluto a continuare la lotta fino all'estremo.

I boeri si preparano a battaglia campale.

Londra 23 — La notizia di ieri che gl'inglesi avevano passato il fiume presso Vereeniging viene oggi smentita. Si dice anzi che 7000 boeri al comando del presidente dell'Orange Steijn e del generalissimo Botha si preparano ad opporre accanita resistenza agli inglesi al fiume Rhenoster, 30 miglia al nord di Kroonstad. I boeri avrebbero concentrato colà i loro più formidabili pezzi d'artiglieria.

Ancora l'eclisse del 28 maggio

Vecchie credenze e superstizioni.

Quasi tutte le meteore solo con approssimazione possono predirsi, poichè e per la natura loro, e per peculiari leggi naturali, sfuggono ad un rigoroso calcolo matematico: e gli astronomi solo con probabilità annunziano certi avvenimenti, e vanno molto cauti nel predire la riapparizione di comete, astri erranti, descriventi curve non sempre ben determinate, soggettissimi a disgregazioni di massa e perturbazioni continue nel loro corso specialmente per attrazione dei pianeti.

All'opposto essi sono in grado di predire con esattezza un eclissi, e con esattezza matematica poichè e la luna e la terra muovonsi intorno al sole con moto uniformemente esatto, in piani rigorosamente determinati, ed occupano perciò in determinati istanti determinate posizioni.

Fino *ab antiquo* le eclissi, sia di sole che di luna, avevano impressionato le genti, perchè il meccanismo di loro produzione od era affatto sconosciuto, o ad arte si teneva occulto da chi ne aveva cognizione. E così le più strane ipotesi furono dal volgo ideate.

Presso i pagani le eclissi di luna erano visite che Diana faceva all'amante Endimione; od erano visite che la luna faceva in terra, attrattavi da incantesimi.

I Messicani di un tempo spaventati digiunavano durante un eclisse di sole e durante quello di luna le donne si fustigavano a sangue in segno di penitenza e l'opinione generale era che la luna fosse stata ferita dal sole per qualche domestica questione.

Gli Indiani, i Lapponi, credevano a qualche demone che coi suoi artigli turasse la luna; ed anche i Cinesi, che coltivarono molto la astronomia, credevano nondimeno che un genio malefico nascondesse colla destra mano il sole, colla sinistra la luna.

Nel Siam (Indocina) credono che un immenso drago tenti livorar la luna, ed il popolo con alti strepiti caccia il mostro.

Nel secolo XVI i Peruviani riguardavano l'eclisse di sole come un segno d'ira di questo astro, ed in ogni modo e per mille sacrifici tentavano di placarlo.

Ma troppo lungo sarebbe ricordare i pregiudizi che per tanto tempo tempo hanno regnato nelle menti, finchè il soffio della civiltà non ha sollevato il velo di certe leggi naturali.

*

Oggi invece è noto a tutti che le eclissi avvengono unicamente perchè nel piano della eclittica, e sulla stessa linea, o quasi, trovansi ad un tempo la terra, il sole e la luna. Perciò le eclissi non possono avvenire che nelle loro *sizigie*, ossia congiunzioni ed opposizioni. Così se la luna sarà in opposizione (plenilunio) potrà aversi un eclisse di luna, purchè il nodo (punto che la luna occupa sul piano dell'eclittica) non sia troppo distante (oltre 13, 21) dal sole; se la luna sarà in congiunzione (novilunio) potrà aversi un eclisse di sole, purchè il nodo non sia troppo distante (oltre 10° 13) dal sole stesso.

Le successioni di questi importanti fenomeni furono da tempo studiate, e la legge che li regola doveva esser nota anche agli antichissimi, poichè la legge che circa 2159 anni avanti Cristo il figlio del Celeste impero Tohun-Kang punì gli astronomi Hi ed Ho perchè non avevano predetta un'eclisse di sole che poi avvenne: e sebbene l'astronomo Hothmann abbia dimostrato che l'epoca di questa eclissi non era il 2159 ma bensì il 13 ottobre 2128 avanti Cristo, la data è pur sempre rispettabile ed abbastanza probativa. (Predari: «Saggio di Cronologia Astronomica», prefazione alle lezioni di Astronomia di Arago). Sempre nella Cina 213 anni avanti Cristo furono per ordine di Hoangh incendiati i libri dove si insegnavano le regole per predire le eclissi. (V. Predari, loc. cit).

Non ostante siffatti vandalismi il genio umano indagatore e lo spirito di osservazione scoprirono che il sole e la luna ritrovansi nelle stesse posizioni rispetto ai nodi lunari dopo un periodo di 223 lunazioni, ossia 18 anni e 10 giorni circa; e questo periodo fu dagli antichi chiamato *Saros*.

Basta ciò per prevedere il ritorno di una stessa eclissi. E così fra 18 anni e 10 giorni (ossia il 7 giugno 1918) si

può predire che ritornerà l'eclisse che noi osserveremo il prossimo 28 maggio. E ciò che si dice per una si intenda detto per qualunque altra eclisse di sole o di luna.

Questo, naturalmente, non è che un calcolo grossolano, che diverrebbe però abbastanza lungo e minuzioso quando volessimo arrivavare a dei resultati esatti.

*

E per l'eclisse di quest'anno, come già dissi, il calcolo ha portato alle seguenti conclusioni:

Esso comincierà sulla terra ad ore 13.12; sarà in fase massima alle 15.57; finirà alle 18.36.

Per la nostra latitudine, ecco le cifre con qualche approssimazione:

Principio dell'Eclisse. . ore 16 e minuti 13
Mezzo dell'Eclisse . . . . ore 17 e minuti 20
Fine dell'Eclisse . . . . ore 18 e minuti 21

Sfortunatamente, come notammo in principio, noi non godremo che per 75/100 dello spettacolo; mentre le regioni ove sarà totale si trovano sopra una linea che, partendo da San Biagio nel Messico, passa per Nuova Orléans, entra nell'Atlantico a Norfolk, penetra in Ispagna a Vigo, ne sorte ad Alicante, rasenta Costantina in Algeria, e finisce a Siut sul Nilo.

Noi quindi restiamo al disopra, ossia più verso nord-est di questa curva, ma non tanto da non essere in buona parte investiti dal cono d'ombra gettato dalla luna in congiunzione, e le nostre latitudini entreranno nella vasta zona di oscuramento per modo che ci verrà *tolta* di vista la fotosfera solare per circa 75 parti su 100 del suo diametro.

Manio Della Torre.

Nel mondo delle Scuole

Una questione di giustizia per i maestri.

Un giornale romano reca:

Facendo seguito alla notizia data sulle buone disposizioni del ministro Baccelli a concedere che gli alunni e le alunne licenziati dalle scuole normali, possano mediante esame d'integrazione, conseguire la licenza liceale o d'istituto tecnico, dobbiamo con piacere aggiungere che ieri l'altro l'on. Laudisi e il prof. cav. Miraglia, promotori della petizione a favore dell'insegnanti, hanno avuto un colloquio con il comm. prof. Francesco Torraca, direttore generale dell'istruzione secondaria classica e tecnica, il quale, venendo dalla classe dei maestri, non poteva non accogliere la giusta proposta; sicchè data l'approvazione incondizionata del ministro e l'assenso dell'illustre direttore generale, i maestri, come dicemmo, possono *sperare* certi di essere appagati.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

24 maggio 1848. — Grande resistenza dei Fornesi contro gli austriaci, al Passo della Morte (Ampezzo e Forni di Sotto).

×

Un pensiero al giorno.

La vanità degli altri ci dispiace perchè ferisce la nostra.

×

Cognizioni utili.

L'igiene in *famiglia*.

Specialmente ai bambini non somministrate molta carne; anzi il meno possibile. Il bambino non ne ha bisogno, e non ha la capacità digestiva sufficiente.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

o m ss

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
GIOTTO *(gi otto)*

×

Per finire.

Codicelli medita sulle sue disgrazie coniugali. — Dopo tutto — conclude per incoraggiarsi — mi ha usato l'attenzione di non disonorarsi con estranei. Meno male, la cosa è rimasta fra amici di casa...

Note elettorali

Collegio di Pordenone-Sacile.

Ci scrivono da Pordenone:

L'avv. Gustavo Monti non pensa proprio affatto a presentarsi nel Collegio di San Vito al Tagliamento, e neppure l'avv. Galeazzi si è mai sognato di farsi eleggere deputato dagli elettori del Circondario di Pordenone.

All'illustre Galeazzi — all'uomo leale, gentile, allo scrittore forbito, elegante, all'amico nostro carissimo — mandiamo i più affettuosi saluti, augurando che gli amici di San Vito al Tagliamento lo eleggano a loro degno rappresentante.

A Pordenone è probabile la candidatura dell'on. Monti. Egli è un provato e sicuro liberale, fu altra volta deputato rappresentando degnamente il Collegio di Spilimbergo, e, nel breve soggiorno alla Camera, si guadagnò la stima e l'amicizia dei più notevoli uomini politici, quali Zanardelli e Giolitti. Uomo eminentemente colto, carattere forte, leale, egli è quel che si dice una tempra ed un valore.

Naturalmente l'on. Monti è d'opposizione all'attuale Ministero ed alle sue opere... monumentali.

Non si sa ancora quale sarà il candidato prescelto dal partito moderato. È certo però che con la dipartita dell'on. Chiaradia, la via è per loro irta di spine sia per la scelta della persona, sia per la difficile vittoria.

Le voci che corrono sono moltissime: alcuni dicono che il partito moderato si affermerà sul nome del cav. Luciano Galvani, altri per quello del cav. Federico Marsiglio, altri sul Donati di Padova, sullo Stringher di Udine, sul figlio dell'on. Chiaradia avv. Attilio, o su quello del dottor Edoardo Aman di Milano, proprietario del grande Cotonificio di Pordenone.

Insomma di concreto non si sa nulla. È importante però che la campagna venga battuta con tutta la buona volontà e zelo, al fine di assicurare la vittoria per quelli che non tollerano *le violazioni*, ma *vogliono salvare* al popolo lo Statuto e la libertà.

*

All'ultimo momento vengo a conoscenza che il partito democratico ha deciso di indire per sabato una assemblea, alla quale naturalmente prenderanno parte le varie rappresentanze del partito di tutto il Collegio, per la proclamazione definitiva del candidato.

Collegio di Palmanova-Latisana.

Ci scrivono da Latisana:

« Contro il borbonico De Asarta qui sarà portata la candidatura dell'egregio conte dott. Pio Di Brazzà.

Il suo nome, già ben noto qui, significa: ingegno, coltura, schietto liberalismo, carattere saldo.

Quante simpatie egli qui goda fu già dimostrato altre volte.

Speriamo che i nostri elettori sapranno questa volta far onore al loro Collegio, raccogliendosi in grandissima maggioranza sul nome del conte dottor Pio Di Brazzà ».

*

Un altro amico ci scrive da Palmanova:

« Scrive *La Patria del Friuli* nell'articolo di fondo di ieri: «Gl'italiani elettori nei prossimi Comizi non devono dimenticare che il loro voto è richiesto per impedire ai sovvertitori di attentare alla saldezza delle patrie istituzioni? » Perfettamente! In due anni di governo il Ministero attuale ha ripetutamente attentato, con atti e proposte le più insensate, alle patrie istituzioni, ed ha anche, nella incosciente rinascenza di medioevali istinti del suo spirito, posto la mano sacrilega sullo Statuto per strapparne quelle elementari libertà, mercè cui l'Italia ha potuto costituirsi in nazione e progredire per 52 anni.

Ora gli elettori coscienti di questo Collegio, incorruttibili e di fede sicura, non commetteranno mai l'atto vilissimo ed abbietto di vendere il proprio voto, cioè la propria personalità morale, la propria anima, a benefizio di un partigiano di un Ministero nefasto, che ha offeso e coperta di vergogna la Patria.

Il pensiero della parte democratica bene equilibrata, non traviata, non guasta oggi è questo:

I democratici daranno il loro voto ad un uomo puro, mosso da nessun interesse particolare e da nessuna ambizione all'infuori di quella di consacrare tutte le sue migliori energie al bene della nazione. Ad un uomo che coopererà efficacemente al raggiungimento di quell'armonia fra i diversi ed opposti interessi delle classi sociali, che ha per fondamento l'equità e la giustizia.

A codest'uomo tutti pensiamo con intensità di desiderio e la speranza ci lusinga di poterlo in breve designare agli elettori. *Z.* »

Collegio di Cividale.

Ci scrivono da Cividale 23:

Oggi da parte di un comitato elettorale vengono diramati inviti agli elettori politici, per una riunione indetta per sabato prossimo alle 14, nel salone dei Regi Uffici.

*

La lettera stampata nel *Forumjulii* di sabato decorso è interpretata erroneamente, da molti, come programma del cav. Giacomo Gabrici.

Il cav. Gabrici si è assentato, e probabilmente non ritornerà a Cividale che dopo le elezioni.

*

Per quanto mi consta nessuna candidatura nuova finora, tranne il nome del concittadino Guido Podrecca, messo sulla piattaforma elettorale dal gruppo *socialista*.

Il nome del Podrecca raccoglie delle simpatie ma non tali da sperare una vittoria. Anche suo padre è del mio parere.

Domenica i socialisti tennero una riunione in proposito alle elezioni, ed un'altra pare che avrà luogo in settimana.

Non so che cosa pensino.

La maggioranza in città e quasi tutta la campagna, a tutt'oggi, è propensa per la rielezione Morpurgo.

Questo per la cronaca e la cronaca è storia contemporanea.

Collegio di Gemona-Tarcento.

Si annuncia che il comm. Bonaldo Stringher « ha accettato la candidatura » nel Collegio di Gemona. Non si aggiunge spiegazione alcuna sul programma con cui si presenta.

Per un uomo che — per quanto eminente per valore personale e per illustre carriera burocratica — mai finora sceso nell'arringo politico, non ci sembra che basti presentarsi in campo o domandare un mandato politico in carta bianca, *ad personam*.

Ognuno rende omaggio alla rispettabilità indiscutibile dell'uomo: ma si ha ben diritto di sapere, da lui, quale è il programma che gli elettori dovrebbero affermare sul suo nome.

Del resto, per quanto si affermi che il comm. Stringher ha accettato la candidatura, abbiamo qualche ragione di dubitarne ancora.

Collegio di San Vito.

Corre voce, che vediamo raccolta anche da giornali di fuori, che nel Collegio di San Vito l'uscente co. Freschi abbia esternato il proposito di non ripresentarsi agli elettori.

PER LA SINCERITÀ DEL VOTO.

Vigilanza contro la corruzione!

Si raccomanda vivamente a tutti i candidati ed elettori di parte liberale di raccogliere, ogni volta se ne presenti loro l'opportunità, le prove degli atti di indebita ingerenza o corruzione che potessero essere esercitati o tentati dal Governo. Delle prove raccolte mandino i documenti al Comitato della *Sinistra in via Poli 48*, Roma.

*

E le Autorità politiche? quanto meglio farebbero, invece di occuparsi in vani tentativi — in Friuli proprio vani — di indebite ingerenze, quanto meglio farebbero a vigilare, oculate e severe, contro le corruzioni!

Se pensassero quanto le corruzioni elettorali — specialmente quando fatte a beneficio di certi candidati che si spacciano quali campioni delle istituzioni — danneggiano e sfatano in mezzo al *popolo il concetto delle istituzioni* stesse, ben comprenderebbero, quelle benedette autorità, quale sia in questi momenti il vero ed unico loro dovere!

PROVINCIA

Cividale, 25 maggio.

Tentato suicidio — Consiglio comunale — Tombola.

Ieri nel pomeriggio Maria Bellina di anni 16, una povera scema, di Borgo Brossana, in seguito a litigio avuto colla propria madre, un'altra povera inferma, s'era accorata tanto, che voleva finirla con la vita.

Bendatasi gli occhi con un fazzoletto, e strettasi fortemente il collo con un altro fazzoletto, stava per gettarsi in strada da una finestra del secondo piano. Fortuna che un gruppo di donne sopraggiunte impedirono alla disgraziata di affrettarsi la morte.

*

Ieri il Consiglio comunale non era in numero, e però la seduta non ebbe luogo.

*

È bene ricordare che l'8 luglio prossimo verrà estratta la tombola di beneficenza coi seguenti premi: Cartella vergine lire 25; cinquina lire 50, prima tombola lire 300; seconda tombola lire 100. *Petronio.*

Pali rubati. A Clauzetto fu arrestato il contadino Olivo G. B. per avere di notte rubati due fasci di pali del valore di lire 1.50 a danno di G. Maria Bellini.

Pollicoltura. Angelo Molini contadino da Pordenone è stato arrestato per avere rubati 10 polli del valore di lire 5, a danno di Pittan Giovanna.

Furto. Ladri ignoti, di notte, forzata la porta dell'osteria di Giovanni Ottaviano a Trivignano, penetrarono e rubarono lire 9 in rame.

Contro le guardie. A Prepotto, giorni sono le guardie di finanza Cicerone Giovanni e Toiese Francesco, mentre per motivi di servizio transitavano pel cortile di certo De Bagnac Antonio, vennero da questo fermate con un forcone e fatte retrocedere. Il De Bagnac fu denunciato.

UDINE

L'azione elettorale

dell'Associazione magistrale friulana.

A proposito dell'azione energicamente promossa per le imminenti elezioni dall'*Associazione magistrale friulana*, allo scopo di ottenere qualche buon affidamento per la causa dei maestri e della Scuola, il *Cittadino* trova mal fatto questo «arrabattarsi» di maestri per le elezioni; e osserva:

« Lo scopo è giustissimo, ma non comprendiamo pienamente se come tale giustifichi il mezzo. Oggi si aduneranno in coorte politica i maestri, domani gli studenti delle scuole superiori. Quale sarebbe allora l'obbiettivo della scuola? ».

L'osservazione presenta, con buona pace del *Cittadino*, scarsa serietà.

Anzitutto, non ci sembra proprio il caso di confrontare i maestri — adulti, contribuenti, elettori, e ben conscii dei *diritti e dei doveri* del cittadino — con la giovanile e volentieri chiassosa classe degli studenti.

Poi: se l'intento è buono — e il *Cittadino* riconosce che è — perchè è cattivo il mezzo?

Forsechè i maestri tuteleranno meglio gl'interessi loro, e della scuola, standosene eternamente e fatalisticamente, come mussulmani, a fumar l'oppio sotto il sicomoro?

Perchè è *cattivo* il mezzo? non è buona cosa il valersi della legge e dei *diritti del cittadino*?

La politica? Ma non è forse un'affermazione «politica» l'astensione imposta dal partito clericale? Ebbene, delle due *politiche* — quella dell'astensione fannullona od ostile, e quella dell'azione legittima — i maestri nel loro interesse, e nell'interesse della scuola devono preferire la seconda.

E con questo essi avranno anche dato, come s'addice a docenti ed educatori, un buon esempio: il cosciente esercizio del primo dovere del cittadino. *(e. m.)*

Il concorso scolastico provinciale

di sabato-domenica 26-27 maggio.

A tranquillare quelle madri che temono pei loro figli la soverchia fatica delle esercitazioni ginniche e gli effetti di una troppo lunga permanenza sul campo dei giuochi, ricordiamo che il programma è dei più miti. Non vi figurano che esercitazioni d'assieme, salto e corsa, e di più si è curato che la permanenza sul campo sia sempre limitata.

Infatti: alle 7 del mattino di sabato incominciano le gare obbligatorie di squadre le quali termineranno circa alle 11; ma ogni squadra dopo eseguiti i suoi esercizi, che durano circa una mezz'ora, è libera d'andarsene.

Alle 5 della sera ci saranno le corse obbligatorie di squadra per le scuole elementari, e per le secondarie di primo e di secondo grado, e poi le gare individuali di salto e le corse di velocità.

Tutto ciò si sbriga in un paio d'ore di permanenza sul campo, e in pochi minuti di lavoro per i singoli ginnasti.

Nella domenica mattina continueranno le gare obbligatorie di squadre, per quelli della provincia, dopodichè tutti sono liberi fino alle 4 e mezza della sera in cui c'è la riunione di tutte le squadre a S. Domenico.

Alle 5 il corteo attraverserà la città al suono della banda cittadina, della fanfara del Collegio A. Gabelli e fanfara di Pordenone.

Ore 5 e mezza gara libera di squadre.

Ore 6 e mezza esercizi collettivi eseguiti da tutte le squadre concorrenti.

Ore 7 premiazione. Anche qui si tratta di due ore di permanenza sul campo col sole già basso all'orizzonte.

*

A proposito ci scrivono da Pordenone, 24:

Domenica, la gentile Udine ospiterà gli alunni della nostra scuola Tecnica, ed una ventina di fanciulli delle elementari accompagnati dal loro Direttore didattico signor Giacomo Baldissera, persona veramente ammirevole per la sua attività ed amore alla scuola.

All'egregio insegnante, che con tanta passione seppe istruire perfettamente quei piccoli fanciulli, noi auguriamo un felice successo. *X.*

VIII Congresso medico Interprovinciale

Lombardo - Veneto.

Il Comitato organizzatore, in Padova concretato il programma, ha stabilito quanto segue:

Sabato 16 giugno ore 10 — Inaugurazione del Congresso nella sala della gran guardia in Piazza Unità d'Italia.

Ore 11 — Inaugurazione dell'esposizione medico-farmaceutica.

Ore 14 — Seduta del Congresso.

Ore 21 — Ricevimento offerto dal Municipio nelle sale del Circolo filarmonico-artistico.

Domenica 17 ore 10 — Seduta del Congresso.

Ore 11 — Seduta del Congresso. Proclamazione della sede del futuro Congresso.

Ore 17 — Conferenza del prof. Achille De Giovanni. Eventualmente serata di gala al teatro Garibaldi con spettacolo d'opera.

Lunedì 18 ore 17 — Nell'anfiteatro della clinica chirurgica il prof. Bassini *terrà* una lezione *illustrativa* sul suo metodo d'operazione dell'ernia.

Ore 10 — Seduta del Congresso.

Ore 14 — Seduta di chiusura del Congresso.

Ore 19 — Banchetto sociale.

Ore 22 — Ricevimento nelle sale del Casino Pedrocchi.

Martedì 19 ore 9 — Gita alle Terme Euganee ed alla casa di Petrarca in Arquà, offerta dal Municipio di Padova, dal comm. Giorgio Sacerdoti ed Antonio Visentini.

Nella sera della vigilia dell'apertura del Congresso alle ore 21 apposita Commissione riceverà gli ospiti nella gran sala della Gran Guardia.

L'inscrizione al Congresso è gratuita. Potranno prendere parte alla seduta soltanto gli inscritti all'ordine dei sanitari ed i medici delle altre città e provincie della *Lombardia*, del *Veneto*, del *Trentino* e della *Venezia Giulia*, i quali saranno muniti di speciale tessera di riconoscimento.

Congresso rinviato. Il Congresso nazionale di previdenza che doveva tenersi a Milano nei giorni 27 e 28 corrente, venne, a causa delle elezioni politiche, rinviato al 29 giugno prossimo venturo.

Ispezione militare. Stamane in piazza d'armi, il tenente generale Lamberti, comandante la divisione militare di Padova, ha ispezionate le truppe del Presidio.

Il generale giunse ad Udine col diretto delle 5 pom. di ieri e l'ordine per l'ispezione venne dato alle 11 pom.

Per inviare operai all'Esposizione di Verona. Oltre che la Cassa di Risparmio che mandò lire 200 alla Società operaia generale, per inviare giovani operai all'Esposizione di Verona, mandarono per lo stesso scopo: Rizzani Leonardo lire 40; Stringher comm. Bonaldo lire 20 e Piussi Pietro lire 10.

Promozione. L'egregio dott. Riccardo Marpillero vice-ispettore di P. S., addetto al locale ufficio, venne testè promosso di classe.

Al distinto funzionario e concittadino, congratulazioni.

I Comuni e la "Dante Alighieri,,. Anche il Comune di Fagagna, per voto unanime del Consiglio, si ascrisse fra i soci ordinari del Comitato udinese della « Dante Alighieri ».

Non era sciopero. Il *Secolo* di Milano reca da Udine, 22:

« In seguito a contrasti pel lavoro a cottimo del ferro battuto, si posero in isciopero più di una trentina di operai della locale ferriera.

Una Commissione recatasi dal direttore n'ebbe in risposta che chi voleva continuare il lavoro colle condizioni in vigore sarebbe accettato.

Gli operai risposero che non intendevano sottoporsi al ribasso stabilito, e che tutti gli scioperanti si ritenevano solidali ».

Ora questo racconto è in parte inesatto.

Ecco come stanno i fatti, secondo informazioni che abbiamo da ottima fonte.

Verso le otto del giorno di lunedì, 21 corrente, due ore dopo intrapreso il lavoro, cinque operai addetti ai forni delle Ferriere, e quando questi erano già caldi e ripieni di materia prima, abbandonarono il lavoro, ciò che causò non lieve danno all'Amministrazione, che dovette far spegnere i forni e sospendere il lavoro mancando i capi.

Chiamati questi dall'ing. Sendresen, direttore delle ferriere, e redarguiti per la mancanza commessa, li avvertì che li avrebbe riammessi al lavoro qualora si fossero presentati prima del mezzodì.

Però essi non si presentarono per tutta la giornata, ma visto che erano stati assunti altri operai al loro posto, si presentarono nel martedì al direttore, e dichiarandosi colpevoli e di meritarsi i più seri rimproveri, chiesero la riammissione al lavoro.

Il direttore però, giusta il regolamento delle ferriere, respinse tale domanda, dichiarando di ritenerli licenziati.

Ieri si intromise per combinare la faccenda l'on. Girardini e sappiamo che le cose sono a buon punto e che si addiverrà ad un componimento.

Spagnolette a buon mercato. La *Gazzetta Ufficiale* contiene un decreto che autorizza la vendita di una nuova qualità di spagnolette nazionali da centesimi uno e mezzo, equivalente a lire ore al chilogramma.

A proposito dell'infelice giovinetto del quale ci fu narrata la pietosa storia, che noi riferimmo, ci giunge da Perlach (Baviera) la seguente:

Ill. signor Redattore,

Perlach (Baviera München) 21 maggio 1900.

Nel N. 117 del giornale *Il Friuli* addì 17 maggio si trova un articolo intitolato " Un infelice " riguardante l'Ospitale di Perlach presso Monaco di Baviera.

Unicamente per l'amore della verità La prego di inserire nel medesimo giornale che il Turchetti Fioranso di Valentino, d'anni 18, da Clauiano (Trivignano), che fu nell'Ospitale di Perlach per 18 giorni per malattia d'occhi, non fu già mandato fuori come si scrisse nel giornale, senza essere guarito, ma egli stesso insistette per uscire onde ritornare al lavoro, trovandosi bene e completamente ristabilito. Tanto attesta la Direzione dell'Ospitale di Perlach.

Dott. Schmidbauer
medico dell'Ospitale

Noi non siamo in grado nè di confermare, nè di contraddire. Possiamo solo attestare di aver veduto noi stessi il povero ragazzo cogli occhi bendati, condotto per mano e sappiamo che — dopo le cure avute alla Guardia Medica — fu accompagnato a Clauiano, suo paese, da alcuni buoni operai.

Ancora la disgrazia d'un garzone. Il garzone del barbiere Leonardo Bisutti, di cui ieri abbiamo accennata la disgrazia per lo scoppio d'una capsula, è certo Antonio Della Pietra di Vittorio, d'anni 15, da Udine.

Egli giocava con una bombetta caricata a polvere ed essendo questa scoppiata, rimase ferito alla mano destra.

Fortunatamente le ferite riportate non sono gravi ed il ragazzo guarirà in cinque giorni.

Le digrazie. In questo Ospitale vennero medicati: Foschiani Antonio di Valentino d'anni 16, contadino da Pavia d'Udine per frattura della clavicola sinistra, riportata accidentalmente, guaribile in 10 giorni; Pittino Guerino d'ignoti d'anni 2 da Udine, per ferita alla regione occipitale riportata cadendo accidentalmente, guaribile in 10 giorni; Di Giusto Feliciano di Francesco, d'anni 15, da Pordenone per accidentale ferita da taglio alla pianta del piede destro, guaribile in 12 giorni.

Il premiato Collegio Convitto Vinanti di Bassano ha scuole pareggiate e sede di esami legali di licenza, ed è sotto la direzione del proprietario *cav. Luigi Vinanti*, ch'è assistito nel difficile mandato da valenti professori e maestri.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 24 maggio alle ore 8 pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Valzer «Germania» — Czibulka
3. Sinfonia «Semiramide» — Rossini
4. Pot-pourry «Faust» — Gounod
5. Danza delle ore «Gioconda» — Ponchielli
6. Polka «Auguri» — Montico

Monte di pietà di Udine. Martedì 29 maggio vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 30 giugno 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Per l'erigendo Ospizio cronici, hanno versato, nella circostanza della morte del comm. Nicolò nob. Mantica, alla locale Cassa di risparmio, lire 10 Marcotti Pietro, 5 Marcotti ing. Raimondo, 50 cav. uff. Graziadio Luzzatto e 10 famiglia conte de Brandis.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Con l'animo straziato, la moglie, il figlio, le figlie ed i parenti tutti, partecipano la morte del loro amatissimo

Giovanni Luigi Straulino
d'anni 70

avvenuta dopo lunga e penosa malattia, alle ore 18 di ieri.

Pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 24 maggio 1900.

I funerali seguiranno domani venerdì 25 corrente, alle ore 9, partendo dalla casa in via Aquileia, n. 88.

Ieri alle ore 17, colpito da crudo morbo, cessava di vivere

Alessandro Bullani
d'anni 37.

La moglie Elena, i cognati Ermenegildo e Carlo, e le cognate Filomena e Caterina Gandolfo, ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici.

Chiavris (Udine), 24 maggio 1900.

I funerali seguiranno domani venerdì 25 corr., alle ore 16 e mezza (4 e mezza pom.), partendo dalla casa in Chiavris, n. 19, per quella chiesa; indi la salma verrà trasportata al Cimitero monumentale.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 5 - 1900	ore 9	ore 16	ore 21	24/5 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.9	749.8	750.3	749.9
Umido relativo	67	47	56	—
Stato del cielo	ser.	ser.	misto	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1-E	calma	calma	calma
Term. centigr.	19.4	23.1	18.8	18.8

23	Temperatura	massima	24.7
		minima	13.0
		minima all'aperto	12.1
24	Temperatura	minima	14.1
		minima all'aperto	12.8

Tempo probabile:

Venti predominanti deboli settentrionali; tempo ancora buono in generale, ma con carattere di poca stabilità; qualche temporale.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.
Udienza 23 maggio.

Furti. Simeoni Anna da Tarcento, detenuta, colpevole di furto qualificato a danno di Colla Fabio fu condannata a 4 mesi di reclusione.

— Biasutti Antonio e Bidischini Giuditta di Udine, imputati di sottrazione di effetti oppignorati, appellanti della sentenza del Pretore del primo Mandamento di Udine, furono assolti per non provata reità.

Ingiuria. Cannellotto Antonio di Udine, albergatore, appellante dalla sentenza del Pretore del primo Mandamento di Udine, che per ingiurie lo condannava a 30 lire di multa, si ebbe in contumacia confermata la sentenza.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Ieri sera ebbe luogo l'annunciato trattenimento dell'Istituto Filodrammatico T. Ceconi al Minerva.

I dilettanti tutti riscossero vivissimi e meritati applausi; e in modo speciale il sig. Miani nel monologo *Diogene* che disse con naturalezza, e con brio degni di vero encomio.

Alla recita seguì il festino di dodici ballabili, il quale riuscì animatissimo, e degno delle antiche tradizioni dell'Istituto.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

DALLA CAPITALE.
Parla solo il generale.
Il Governo aspetta i disordini.
Fortuna imminente.

Roma 24 — Il Ministero ha deciso che dei Ministri parlerà solo l'on. Pelloux, trattando oltrecchè della politica interna, anche degli altri rami e delle altre questioni (*Lui!!!*)

— Il Ministero dell'interno, in previsione di fantasticati disordini nel periodo elettorale, ha diramato severe disposizioni ai Prefetti.

A Roma per lo Statuto sarà perfino sospesa la rivista militare al Macao; e il Municipio dovrà sospendere quest'anno la consueta girandola al Pincio.

(*E questo si chiama* «ordine pubblico»? *ed è così che si governa un Paese?* — N. d. R.)

— Si annuncia per lo Statuto un'infornata di una ventina di senatori.

La guerra anglo-boera.
Le perdite inglesi.
Quasi 27,000 uomini.

Londra 24 — Secondo la più recente lista pubblicata dal ministero, le perdite complessive subite dall'esercito inglese fino al 29 maggio ascesero a 26,614 uomini. In questa cifra non sono compresi i molti ammalati che si trovano presentemente negli ospitali.

Nessuna domanda di pace.

Nuova York 24 — Essendosi affermato che il Governo transvaaliano ha invocato la pace, il presidente Krüger ha telegrafato al *World* smentendo recisamente quella diceria.

Una grande asta di costruzioni.

Roma 24 — Il ministro dei lavori ha ordinato una gara esclusivamente nazionale per la costruzione di 1200 carri e una gara internazionale per 200 carri.

L'eleggibilità delle donne in Inghilterra.

Londra 24 — La Camera dei Comuni approvò con 248 voti contro 129 una legge, con la quale si accorda alle donne l'eleggibilità dei nuovi Consigli municipali creati con la legge del 1899 per certi distretti di Londra.

Le solite sanguinose lotte in Columbia.

New York 24 — Si telegrafa da Colon che gl'insorti, malgrado la recente sconfitta, raddoppiano gli sforzi nelle provincie.

Siccome a Cartagena ed a Baranquilla molti simpatizzano con gli insorti si ritiene imminente anche in quei distretti lo scoppio di una sollevazione generale contro il Governo.

Si afferma che la situazione a Panama è assai critica.

La Russia difende gli Armeni.

Parigi 24 — Si telegrafa da Costantinopoli che l'ambasciata russa ha presentato alla Porta una nota energica in cui protesta contro il mantenimento delle disposizioni restrittive contro gli armeni, rilevando le deplorevoli condizioni della popolazione armena, per le persecuzioni dei curdi, per le imposte, per le conversioni forzate all'islamismo.

Bollettino della Borsa

UDINE 24 Maggio 1900.

	Mag. 23	Mag. 24
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.80	100.65
» 5 % fine mese	100.90	100.75
» 4 ½	110.50	110.45
Exterieure 4 % oro	73.87	73.50
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	317.—	318.—
» 3 % Italiane	308.—	306.75
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	509.—	510.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	442.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	508.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	862.—	858.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	741.—	740.—
» Ferr. Medit. ex coupons	540.—	539.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.45	106.47
Germania »	130.70	130.80
Londra »	26.80	26.80
Austria - Corone »	110.60	110.60
Napoleoni »	21.27	21.27
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.70	94.70
Cambio ufficiale	106.44	106.45

NOTIZIE

Londra — Calma Consolidato 101.18. Miniere invariate.

Parigi — Mercato debolissimo in apertura ma chiude migliore. Gli affari però diminuiscono di giorno in giorno anche su questa piazza.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

In S. Daniele nel Friuli

amena stazione climatica, affittansi, posizione centrale, ampi locali uso Caffè principale, o Birraria, Ghiacciaja e Giardino. Per trattative rivolgersi al sig. Rodolfo Biasutti, S. Daniele nel Friuli.

efficacissimo per le persone delicate e mal nutrite, puerpere, convalescenti, ammalati di stomaco, nell'anemia delle donne in parto, tisi e specialmente clorosi. Eccita l'appetito producendo un abbondante secrezione di latte materno.

VENDESI NELLE FARMACIE

LA PROFUMERIA

per la delicatezza e soavità del suo profumo molto persistente sia nell'essenza per fazzoletto, sia nella polvere di riso e nel sapone, è la preferita dalle signore eleganti.

Essenza per fazzoletto	Bacio d'Amore flac. gr.	L. 2.50
Essenza	Bacio d'Amore flac. bijou	» 0.50
Sapone	Bacio d'Amore il pezzo	» 1.25
Polvere riso	Bacio d'Amore l'astuccio	» 1.50
Scatole regalo contenente estratto, sapone e polvere riso	Bacio d'Amore in vaso	» 10.00

Per la spedizione per posta dei due primi articoli aggiungere cent. 25; per gli altri cent. 80. A chi acquista l'assortimento completo di questa PROFUMERIA oppure la scatola regalo, sarà dato in dono il bellissimo *Saxon BACIO D'AMORE* del maestro G. Mambrio-Pisani che costa lire 1.50.

LEVAMACCHIE-MIGONE
SAPONE AL FIELE
per levare le macchie dalle stoffe

Composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe, senza alterarne i colori per quanto delicati.

Costa cent. 80 il pezzo grande e cent. 30 il piccolo.

Per spedizioni a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15.

N. 3 pezzi grandi L. 2.50 — Piccoli cent. 80 franchi di porto.

Trovansi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.
Deposito generale da A. MIGONE & C. — Milano — Via Torino, 12.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principale Esposizioni d'Igiene e continuata di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

FARINA LATTEA ITALIANA
PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva, tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica:

Badare alle contraffazioni: Attenzione! La dicitura PAGANINI VILLANI & C. nel marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso.
Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale { Sociale L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi: Napoli Venezia.

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese
con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

1 Giugno (Postale) Vapore **PERSEO** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

15 Giugno (Postale) **Regina Margherita** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York**.

Il grandioso Vapore Postale **ARCHIMEDE** partirà il 6 Giugno 1900.
Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo, fino a nuova disposizione, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini**.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere, ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente, al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, **e dalla nostra Farmacia** direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte del corpo in cronico e è pronto** Giova dei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** **Serve** a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni **per malattie chirurgiche** e specialmente pediche.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.80** la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sue succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Prate, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 6.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.38	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.10

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.50	10.—	M. 6.—	8.—
M. 13.41	16.—	M. 13.16	15.56
M. 17.58	19.54	M. 17.35	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M.* 9.05	12.—
O.* 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O.* 21.37	23.35	O.* 22.05	23.25

(*) Questo treno si ferma a Cervignano.
(*) Questi treni partono da Cervignano.
(*) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE R.A.	S.T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Preparati organici antisifilitici

ACELTICON organico antisifilitico, il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostituire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASEPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Consulti ogni giorno dalle 10-14, L. 5. Consulti per lettera L. 5.

Milano - D.r Moretti - Via Torino 21.

Deposito generale presso il dott. Moretti e la Ditta Biancardi Calvi e C. - Milano

Vendita in tutte le farmacie.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

OPUSCOLO GRATIS.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco